

IL RIFUGIO DELL'IRCO CERVO

letterature, mondi e animali mitologici

La magia nel "Vicolo dell'Immaginario" di Simona Baldelli

24/01/2019 ~ DAMA CON L'UNICORNO

Vicolo dell'Immaginario, di Simona Baldelli
(Sellerio, 2019)



Il **Vicolo dell'Immaginario** è un'angusta strada di Lisbona in cui i mondi tendono a mischiarsi, persino quello dei vivi e quello dei morti. *Vicolo dell'Immaginario* è anche il titolo dell'ultimo romanzo di **Simona Baldelli**, prolifica autrice arrivata in finale al Premio Calvino 2013 con il romanzo *Evelina e le fate*.

L'opera, edita da Sellerio, si presenta inizialmente come un romanzo doppio: il lettore segue a **capitoli alterni** le vicende di Amalia, una donna italiana dal passato misterioso che vive a Lisbona e si mantiene facendo da dama di compagnia per un'anziana e ricca signora e lavorando come cuoca in una trattoria nel vicolo che da il titolo al romanzo, e di Clelia, una ragazza che invece non ha mai lasciato il suo paesino in provincia di Reggio Emilia e cerca di ritagliarsi la sua felicità tra la tirannia di una madre poco affettuosa e le esigenze della sorella malata.

Il dualismo tra le due storie si riflette anche nei contenuti: se tutto quel che riguarda Amalia appare esotico, ammantato da un'aura di magia e mistero nel perfetto stile del **realismo magico**, la vita di Clelia, operaia in una fabbrica di giostre, è calata in un contesto molto più **realistico** e privo di fronzoli. Nonostante ciò, è chiaro che le due storie sono legate indissolubilmente: Amalia e Clelia sono la stessa persona, la stessa ragazza italiana che, dopo un evento dirimente nella sua quotidianità di abnegazione e sofferenza, ha deciso di fare per la prima volta una follia e trasferirsi in Portogallo, senz'altra ragione che la voglia di cominciare una nuova vita.

Una volta compresa questa caratteristica chiave, *Vicolo dell'Immaginario* può essere letto come un **romanzo di formazione, un percorso iniziatico per l'accettazione non solo del dolore, ma anche della colpa e della propria identità:** Clelia arriva in Portogallo per cercare di diventare un'altra persona, ma finisce per scontrarsi inevitabilmente con sé stessa e con il proprio passato, con il quale

deve far pace per poter affrontare serenamente il futuro. Il rancore, l'odio e la sofferenza prendono forma ai suoi piedi sotto forma di una *piccola ombra* che la segue ovunque e che sembra avere un'indomabile volontà, indipendente da quella della sua portatrice.

La storia si svolge tra gli anni Sessanta e Settanta: in Italia sono gli Anni di piombo, l'eco degli scioperi arriva anche nella fabbrica dove lavora la protagonista e Clelia si ritrova persino coinvolta nella strage di Piazza Fontana. In Portogallo si prepara la Rivoluzione dei garofani: Amalia la sfiora, ne frequenta gli ambienti e ne coglie lo spirito pacifico.

Il personaggio di Clelia è credibile, ben costruito: è facile identificarsi nel suo senso di colpa intramontabile, persino quando la porta a delle scelte estreme e quasi paradossali. Quando arriva in Portogallo e si immerge in un mondo di tradizioni, credenze e eventi al confine con la magia, perde invece un po' dei contorni ben netti che distinguevano la sua versione da giovane e risulta più sfuggente. L'intera parte ambientata a Lisbona, soprattutto verso la fine del romanzo, risulta più labile della sua controparte italiana: se una certa dose di realismo magico si concilia bene con l'atmosfera e gli scopi del romanzo, le sue conseguenze rischiano di essere eccessive. I conti in sospeso di Amalia si chiudono quasi troppo dolcemente, **il messaggio di resilienza e accettazione che traspare fino ad un certo punto rischia di diluirsi in un'atmosfera eccessivamente buona, gentile, in cui tutto viene perdonato e accettato e le sfumature si perdono per strada.**

Nonostante ciò, *Vicolo dell'Immaginario* è una lettura piacevole, un rifugio accogliente in cui tutto può essere risolto, perdonato e accettato con una buona dose di coraggio e un briciolo di magia.

Loreta Minutilli

POSTED IN [RECENSIONI](#), [ROMANZI](#)

